

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

1 febbraio - 7 febbraio 2016



LA STAMPA



**CORRIERE DELLA SERA**



Figline e Incisa  
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



## Quest'anno la compagnia degli Improvvisati porta sul palco "Shrek"

*di Monica Campani*

Dopo Alice nel paese delle meraviglie, Robin Hood e La bella e la bestia, quest'anno è il turno di Shrek. I genitori dei bambini della scuola dell'infanzia e primaria Serristori di Figline si cimentano ormai da qualche anno in vari performance. Il ricavato andrà in favore dell'Oratorio Salesiani

**Quest'anno sarà "Shrek" ad essere portato sulle scene del cinema teatro Salesiani di Figline.** I genitori dei bambini della scuola dell'infanzia e primaria Serristori tornano, dunque, a calcare le scene per beneficenza. Il ricavato infatti sarà devoluto in favore dell'Oratorio Salesiani.

**Nel 2013 hanno interpretato** Alice nel paese delle meraviglie, (<http://valdarnopost.it/news/mamma-e-papa-nel-paese-delle-meraviglie>) nel 2014 Robin Hood (<http://valdarnopost.it/news/un-grande-successo-robin-hood-portato-sulle-scene-del-teatro-salesiani-dalla-compagnia-improvvisati>) e nel 2015 invece La Bella e la Bestia (<http://valdarnopost.it/news/i-genitori-sul-palcoscenico-con-la-bella-e-la-bestia-torna-la-compagnia-degli-improvvisati>), quest'anno la Compagnia de Gli Improvvisati hanno preparato Shrek, la fiaba di William Steig dalla quale nel 2001 è stato tratto un film di animazione.

**Per una volta, dunque, non saranno i genitori ad ammirare i figli sul palcoscenico ma viceversa.** Lo scopo è encomiabile: devolvere il ricavato in favore dell'oratorio Salesiani.

**Quest'anno lo spettacolo ha avuto il patrocinio del Comune di Figline Incisa e si terrà martedì 9 febbraio alle 10.00 per le scuole e venerdì 12 alle 21.00 aperto a tutti.**

## Consorzio di Bonifica e Unione dei Comuni fanno il punto sugli interventi in Valdarno, 3 milioni e mezzo in due anni

di Glenda Venturini

Tra il 2015 e il 2016 ammonta a 3 milioni e mezzo il totale delle opere di manutenzione nei comuni del Valdarno aretino e fiorentino. "Ora in arrivo un progetto di largo respiro per San Giovanni", annuncia il Presidente del Consorzio di Bonifica Alto Valdarno, Paolo Tamburini **Tre milioni e mezzo di interventi in due anni, sommando sia gli interventi in corso o conclusi, sia quelli in fase di progettazione e quelli finanziati con fondi regionali** del Documento Annuale della difesa del Suolo (Dads) del 2015 e del 2016. Il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno e l'Unione dei Comuni del Pratomagno fanno, insieme, il punto della situazione sui lavori in Valdarno aretino e fiorentino, per la difesa del suolo e delle persone dal rischio idrogeologico.

**"È un territorio vasto, sul quale interveniamo in maniera massiccia. Vogliamo tutelare attività economiche, cittadini e tutte le realtà della zona.** E ci riserviamo di farlo in maniera ancor più rilevante con un progetto di largo respiro per quanto riguarda la città di San Giovanni attraversata dall'Arno - spiega il presidente Paolo Tamburini - quando interveniamo dobbiamo tenere sempre presente le esigenze di un'area molta ampia. Ma adesso, grazie anche al nuovo piano di classifica che sarà operativo a breve, saremo in grado di sviluppare i lavori in maniera ancora più ottimale anche rispetto a quanto non sia stato fatto finora".

**L'elenco dei lavori svolti nel 2015 comprende quelli sul torrente Ambra, a Bucine, (110mila euro) e sempre a Bucine ci sono stati 70mila euro di interventi per la manutenzione ordinaria. Stesso tipo di manutenzione realizzata anche a Castelfranco, Loro, Pian di Sco' e Terranuova (per un totale di 154mila euro) e a Montevarchi (dove sono stati investiti 52mila euro), così come a Rignano e a Figline e Incisa (per 53mila euro).**

**Tra i lavori da realizzare, e in fase di progettazione, finanziati con i fondi regionali per 1 milione e 200mila euro, ci sono le opere di mitigazione del rischio idraulico**

## Gestore unico Ato Toscana Centro, affidamento provvisorio a Quadrifoglio. Da decidere il futuro di Aer

di Eugenio Bini

A fine 2015 Ato Toscana Centro ha aggiudicato provvisoriamente la gara per il gestore unico al raggruppamento guidato da Quadrifoglio, dopo l'esclusione del gruppo con Sei Toscana. Necessario altro tempo per l'aggiudicazione definitiva: rimane adesso da decidere il futuro di Aer. Rignano, Figline e Incisa saranno serviti dal nuovo gestore.

**La gara per il gestore unico dell'Ato Toscana Centro è stata affidata provvisoriamente a Quadrifoglio.** Nei mesi scorsi l'Ato ha escluso l'altro raggruppamento composto da Cooplat, Siena Ambiente, Sei Toscana e Cft Società Cooperativa. A fine 2015 l'aggiudicazione provvisoria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati all'altro raggruppamento, l'unico rimasto in corsa: Quadrifoglio, Publiambiente Spa, Asm Spa e Cis srl.

**Dopo anni di ritardi, si avvia quindi a conclusione la gara che avrà conseguenze dirette anche sul Valdarno Fiorentino.** L'affidamento infatti interessa direttamente Rignano e Figline e Incisa, mentre Reggello ed i Comuni della Valdisieve - in regime di salvaguardia - sono ancora legati da una lunga convenzione con Aer spa. Ma l'esito della gara potrebbe avere ripercussioni anche su questo aspetto.

**Rignano, Figline e Incisa, attualmente serviti e soci di Aer,** cambieranno gestore una volta che sarà espletata la gara, con conseguenze economiche e gestionali tutte da valutare per la società mista che non si occuperà più di due Comuni rilevanti del proprio territorio.

**"Ato provvederà alla verifica di tutti gli incartamenti per poi procedere all'aggiudicazione definitiva - ha spiegato l'assessore Lorenzo Tilli,** rispondendo ad un'interrogazione presentata dal consigliere Piero Caramello - Altri 90 giorni di tempo saranno necessari per la sottoscrizione del contratto e a quel punto il nuovo gestore avrà sei mesi per prendere servizio nei Comuni. Secondo Ato è così necessario un altro anno e per noi si tratta di un tempo congruo per prendere le decisioni su Aer".

**L'assessore ha sottolineato che la strada potrebbe essere quella di "far confluire Aer nel nuovo gestore unico".** Ma anche la parte privata della società mista si dovrà esprimere e assumere decisioni. Sempre Tilli esclude forme di subappalto ad Aer (ipotesi che era stata inserita nelle ultime relazioni ai bilanci della società), se non come periodo transitorio in vista di un'inclusione nel gestore unico: "Ma al momento non sono state prese decisioni. Queste dovranno essere improntate all'efficacia, all'efficienza del servizio e alla tutela dei lavoratori". Il consigliere Piero Caramello si è dichiarato "preoccupato" per gli scenari che ancora non sono delineati.

## Smog, ancora dati preoccupanti per i livelli di polveri sottili. Sforamenti registrati in chiusura di gennaio nelle centraline di Arezzo

di Glenda Venturini

Tre superamenti dei limiti di Pm10 registrati dalla centralina di Arezzo Acropoli, sei da quella di Arezzo Repubblica: il mese di gennaio segna ancora dati allarmanti sull'inquinamento atmosferico. Il Valdarno resta però in attesa di una centralina sul territorio

**Le piogge degli ultimi giorni, seppur lievi, hanno dato il loro contributo per abbassare il livello di inquinamento atmosferico.** Una (piccola) boccata di aria fresca, in un situazione che tornava invece a farsi calda, dopo gli allarmi di dicembre. Tra il 20 e il 25 gennaio, infatti, il Pm10 in atmosfera è tornato sfiorare i limiti di legge.

**La premessa, ancora una volta, è d'obbligo: i dati in questione non sono misurati direttamente in Valdarno,** ma dalle due centraline di Arezzo (Acropoli, di fondo; e Repubblica, urbana) che Arpat utilizza come riferimento per l'intero Valdarno, aretino e fiorentino, in quanto da alcuni anni non è più attiva la stazione di rilevamento di Incisa.

**La centralina situata in pieno traffico urbano ha registrato sforamenti di Pm10 in cinque giorni su sei, nel periodo fra il 20 e il 25 gennaio scorsi.** La stazione "di fondo", Arezzo Acropoli, ha invece registrato tre superamenti dei limiti di Pm10 (che, ricordiamo, sono di 50 microgrammi per metro cubo, come media giornaliera), ma di pari passo sono cresciuti anche i dati del Pm2.5, le particelle ultrasottili, considerate più pericolose per la salute umana. Poi, negli ultimi giorni del mese, la discesa dovuta soprattutto alle diverse condizioni climatiche.

**Per i prossimi giorni si guarda quindi soprattutto alle previsioni meteo:** se dovesse arrivare la pioggia, infatti, consentirebbe di abbassare gran parte dei valori degli inquinanti in atmosfera.

Data 02/02/2016 Pagina: /

## La "Gilberto Rovai" compie un anno: una giornata per festeggiare

di Monica Campani

La festa si terrà martedì 2 febbraio in due momenti diversi: dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 19.00. Classifica dei libri del 2015, esposizione nuovi arrivi, aperitivo e premiazioni

**La "Gilberto Rovai" festeggia un anno nella sua nuova sede in piazza Parri.** Per ricordare il taglio del nastro del novembre 2014 martedì 2 febbraio si terranno iniziative in due momenti diversi: dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 19.00. Classifica dei libri del 2015, esposizione nuovi arrivi, aperitivo e premiazioni.

**Per la categoria adulti, saranno premiati con una pergamena i primi tre classificati uomini e le prime tre classificate donne** (il primo premio è quello di lettore esperto, il secondo di lettore professionista e il terzo di lettore d'attacco). **Subito dopo toccherà al bambino e alla bambina** (fino ai 12 anni) che hanno letto più libri nel corso del 2015 ricevere una pergamena: saranno decretati ufficialmente lettori d'attacco della categoria junior.

**La biblioteca "Rovai" è stata inaugurata nel novembre 2014 dopo il trasferimento da piazza Santa Lucia a piazza Parri:** (<http://valdarnopost.it/news/inaugurata-la-biblioteca-rovai-in-piazza-parri-presenti-tanti-bambini>) si tratta di un open space di 110 metri quadri dove, entrando, si trovano le principali novità letterarie oltre che 30 scaffali con circa 14mila volumi, un'area destinata al personale di servizio, due postazioni internet e 4 tavoli per lettura e studio, uno spazio per le letture dei bambini, più un'area esterna da sfruttare con la bella stagione.



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 02/02/2016 Pagina: 4



La storia

## LA CITTA' E L'ARNO

**ARGINI GONFIABILI**  
L'ULTIMA «TROVATA» PER  
DIFENDERE LA CITTA' SONO  
GLI ARGINI GONFIABILI

### Dal 1177 l'Arno è straripato 180 volte

Dal 1177, anno della prima grande piena dell'Arno di cui restano tracce scritte fino ad oggi, l'evento eccezionale si sarebbe verificato circa 180 volte. In caso di alluvione i danni sarebbero immensi

# Pioggia di milioni per la sicurezza Cantieri al via entro la fine dell'anno

Grassi per il governo: «Ecco i finanziamenti, primo intervento a Figline»



di STEFANO VETUSTI

«GLI INTERVENTI sono tutti finanziati dallo Stato. Da oggi alla fine dell'anno verranno fatte le procedure per le gare e la consegna dei lavori. Noi siamo impegnati ad avviare i cantieri entro la fine del 2016». Mauro Grassi, 64 anni, fiorentino, 26 anni come ricercatore e dirigente dell'Irpet, poi in Regione come direttore dei dipartimenti cultura, lavoro, ambiente, è oggi direttore di Italiasicura, la struttura di Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico e lo sviluppo delle infrastrutture idriche.

E' LUI una delle anime del piano di prevenzione varato dal governo Renzi: 8 miliardi e 300 milioni di euro in cinque anni, l'equivalente di quanto avevano stanziato i pre-

cedenti governi in 15 anni, per evitare nuove alluvioni e disastri. E Firenze occupa finalmente un posto di rilievo in questo piano di interventi. Entro il 2016, annuncia Grassi, partirà il secondo lotto di lavori per la cassa di espansione di

### IL PIANO DEL GOVERNO Da Roma 55 milioni, saranno usati anche per interventi sul Mugnone e sul Mensola

Figline. E poi, via via, tutti gli altri interventi per l'Arno e i suoi affluenti, il Mensola, il Mugnone. La prima tranche di interventi è di 650 milioni su 1300. L'accordo di programma venne firmato a novembre con il governatore Rossi e



I tecnici

### Un evento duecentennale

Con questi due interventi - più quelli da 5 milioni alle Cure sul Mugnone e quello sul Mensola - Firenze sarà al riparo da ciò che i tecnici chiamano «un evento duecentennale». I cantieri dovrebbero essere finiti

il sindaco Nardella. Dei 650 milioni circa 65 sono per la Toscana e di questi 55 per Firenze.

QUESTI FONDI verranno utilizzati per realizzare tre nuove casse di espansione e completare la quarta, a Figline. Si tratta di una delle opere principali per far sfogare l'Arno, nel caso di piena, prima che arrivi a Firenze. Le casse di Figline saranno un invaso capace di accogliere circa 25 milioni di metri cubi di acqua. L'altro cantiere di grande importanza è l'innalzamento della diga Enel di Levane, per accogliere altri 9-10 milioni di metri cubi, in più rispetto agli attuali. Con questi due interventi - più quelli da 5 milioni alle Cure sul Mugnone e quello sul Mensola - Firenze sarà al riparo da ciò che i tecnici chiamano «un evento duecentennale».

I CANTIERI dovrebbero essere finiti entro l'estate del 2018. Altri due anni e mezzo e Firenze potrà sentirsi al sicuro da una nuova alluvione e mettere da parte gli argini gonfiabili, l'ultima «toppa» ideata per difendere la città in caso di emergenze. Dal 1177, anno della prima grande piena di cui restano tracce scritte fino ad oggi, l'evento eccezionale si sarebbe verificato circa 180 volte.

DAL 1966 ad oggi sarebbero stati spesi circa 150 milioni di euro per mitigare il rischio idraulico legato all'Arno. Negli anni Settanta i fondi dettero il via alle casse di espansione di Figline e dei Renai, in parte ancora da finire. Poi c'è stato l'invaso di Bilancino. L'abbassamento delle platee del Ponte Vecchio fa sì che oggi la portata dell'Arno in quel punto sia di 3300 metri cubi al secondo contro i 2500 mc del '66.



2016 Progetto Firenze

L'alluvione  
Le alluvioni

Comitato Tecnico Scientifico Internazionale

Rapporto sull'incontro del 26 - 28 ottobre 2015

Firenze

SOMMARIO  
L'ITSC riconosce l'importanza della città di Firenze oggi per i suoi cittadini, per l'Italia ed il mondo. Sottolinea il significativo rischio di inondazione al quale Firenze è esposta e l'esiguità delle azioni che sono state realizzate per contrastare la minaccia di un'alluvione catastrofica simile al tragico evento del 1966. L'ITSC pensa in evidenza che, sebbene negli ultimi anni siano stati fatti progressi nei confronti della difesa dalle alluvioni dell'Arno, risulta ora più che mai necessario formulare un piano unitario, che dovrebbe integrare interventi strutturali e non-strutturali, da sottoporre al Governo Nazionale prima del 50° anniversario dell'alluvione del 1966. Il piano dovrebbe definire gli interventi necessari e la loro reale possibilità di realizzazione, basandosi su un'accurata analisi costi-benefici e su...



## L'OFFERTA DELLA SETTIMANA

**KIT FRIZIONE VALEO per FIAT PUNTO 1.3 Multijet dal 2003**

PREZZO IN LISTINO

€ 280,00

€ 150,00



LE FOTO INSERITE SONO INDICATIVE



**Autoricambi Ruffina** Alta qualità al vostro servizio!

Viale Duca della Vittoria, 103 - RUFINA (FI) - Tel./Fax 055 839.91.56

Orario: 8.30-12.30/15.00-20.00 / Sabato Mattina aperto - [www.autoricambiruffina.it](http://www.autoricambiruffina.it)



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 02/02/2016 Pagina: 5



L'alluvione del '66  
(Archivio storico Newpressphoto)

**CINQUANT'ANNI FA**

QUEST'ANNO RICORRONO I 50 ANNI DALLA TRAGICA ALLUVIONE CHE NEL 1966 DEVASTÒ FIRENZE, CON MORTI E INGENTI DANNI ANCHE AL PATRIMONIO D'ARTE

**IL CONFRONTO CON VENEZIA**

LA CITTA' DELLA LAGUNA E' DIVENTATA UN CASO ANCHE SCIENTIFICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE. LA STESSA COSA NON E' ACCADUTA PER FIRENZE

# Rischio alluvione, allarme choc Ma perché Firenze è stata snobbata?

*Comitato scientifico: conseguenze catastrofiche se accade come nel '66*

## L'allarme degli scienziati

"FIRENZE rimane ad elevato rischio di alluvione e questo rischio cresce ogni giorno. **Il problema non è se un'alluvione di pari entità o superiore a quella del 1966 colpirà la città, ma quando ciò accadrà.** Il livello di protezione attuale non assicura una riduzione del rischio, permanendo una forte esposizione che risulta inaccettabile sia per il rischio di perdere vite umane sia per il valore dei tesori d'arte che la città ospita"

"Sebbene negli ultimi anni siano stati fatti progressi nei confronti della difesa delle alluvioni dell'Arno, risulta ora più che mai necessario formulare un piano unitario, che dovrebbe integrare interventi strutturali e non, da sottoporre al Governo prima del 50esimo anniversario dell'alluvione"



Due immagini dell'alluvione che colpì Firenze il 4 novembre 1966



di MAURIZIO NALDINI

CI SONO voluti 50 anni, ma finalmente sappiamo quali rischi corre Firenze se dovesse ripetersi l'evento del '66. A dirlo senza mezze parole sono gli esperti del Comitato scientifico internazionale, presieduto da Gerard Galloway dell'università del Maryland. Dal 2014 stanno monitorando la situazione del Bacino dell'Arno e nella loro ultima relazione, otto pagine fino ad oggi inedite, dicono chiaro e tondo che "Firenze rimane ad alto rischio alluvione e questo rischio cresce ogni giorno". Aggiungono che "il problema non è se un'alluvione di pari entità o superiore colpirà ancora Firenze ma quando ciò accadrà".

SOSTENGONO, ancora, che "la densità di popolazione nella aree di rischio è cresciuta e cresciuta la rilevanza sociale e culturale di Firenze nel mondo". Pertanto, nel caso di un evento simile a quello del '66 "le conseguenze per le vite umane, il patrimonio artistico, gli immobili e le infrastrutture sarebbero ben più catastrofiche di quelle del '66". Non solo. Gli studiosi ci ricordano che, per quanto la salvezza di Firenze e del suo patrimonio

sa resta da fare? Probabilmente un colpo di reni, simile a quello che 50 anni fa permise a Firenze di rialzarsi dopo la catastrofe.

UNA PRESA di coscienza collettiva, una mobilitazione che faccia del rischio Arno, e soprattutto del rischio Firenze, un caso nazionale e internazionale. Perché sia chiaro, se l'altra volta vennero ad aiutarci da ogni parte del mondo, questa volta gli angeli - ma esistono ancora? - non potrebbero far altro che dire "Vi avevamo avvertito". Ce la possiamo fare? E' arrivato il momento di uscire allo scoperto. Capire che Firenze non deve salvarsi a scapito delle altre realtà sull'Arno. Ma d'altra parte, è solo

usando Firenze, il suo nome, il suo fascino, il suo ruolo internazionale che si possono salvare anche le altre realtà del Bacino. Per questo, l'occasione dei 50 anni dopo l'alluvione non può andare perduta. Altro che medaglie, pirotecniche rievocazioni, o lacrimeose memorie quando non piangere neppure i fiorentini di allora.

IL COMITATO Firenze 2016 sta facendo un lavoro enorme, ma nel silenzio generale e senza i necessari supporti. Eppure lo presiedono Rossi e Nardella. Mancano nove mesi alla scadenza e comincia il conto alla rovescia. Rimborchiamoci le maniche, come si fece allora.



L'Arno in piena quasi all'altezza del Ponte Vecchio

**IL RAPPORTO**

E' stato messo a punto dal comitato tecnico scientifico internazionale

ario artistico e culturale sia di estremo interesse per il mondo intero " la responsabilità della protezione è affidata ai governi della città, della regione, dell'Italia." Come dire, ai distratti, che il cerino acceso è sempre stato e resta in mano nostra. E allora, non è stato fatto nulla fino ad ora? Al contrario. Gli esperti riconoscono che, soprattutto nell'ultimo periodo, intorno al problema Arno c'è stata una accelerazione di attenzioni e di opere, presentazione di progetti, stanziamenti. Ma quello che non riescono a capire è come "La priorità del rischio Firenze in caso di alluvione" non risulti con chiarezza e con tutte le priorità che richiede rispetto al tema generico del Bacino dell'Arno. Ed ancor più, come l'Italia delle istituzioni scientifiche, che pure "ha dedicato a Venezia enorme attenzione" non abbia fatto altrettanto "con il rischio Firenze". Che a quanto pare non è da meno di quello di Venezia. E invece, per cinquant'anni, lo si è trattato come una realtà periferica. E dunque, co-



Figline e Incisa  
Valdarno



# LA NAZIONE



Data 02/02/2016 Pagina: 22

## FIGLINE Scherzo in carrozzeria Condannato

**FA UNO SCHERZO** al cliente abituale della carrozzeria. Il cliente reagisce in maniera folle, dando fuoco all'autore dello scherzo stesso. Un gioco finito male, ieri la conclusione in tribunale: due anni di reclusione con la condizionale. Pena sospesa. L'episodio risale al 9 ottobre 2014, era un giovedì, in una carrozzeria di Figline Valdarno. Un operaio cinquantenne, per gioco, attacca un pezzo di scotch ad un cliente abituale, (quarantacinquenne) poi gli dà fuoco con un accendino. Ma il cliente aretino reagisce cospargendolo di solvente e dandogli fuoco. Le fiamme avvolgono subito il cinquantenne, che si trasforma in una torcia umana. Resosi conto di quanto sta accadendo, lo stesso cliente si prodiga per togliere i vestiti all'uomo e spegnere il fuoco il più velocemente possibile. L'operaio viene ricoverato al centro grandi ustionati di Cesena con ustioni di terzo grado al volto e al tronco. Una

vicenda che i carabinieri hanno dovuto ricostruire, visto che all'inizio sembrava si fosse trattato di un incidente sul lavoro. Era stato lo stesso operaio a dirlo, prima di entrare in coma, e i suoi due accompagnatori, un collega e il titolare della carrozzeria, si sarebbero limitati a non smentirlo. Era il tentativo di non rovinare un amico, cliente e frequentatore abituale della carrozzeria. Sarebbe questo il motivo per cui, in un primo momento, per giustificare le ustioni dell'operaio, la versione fornita era stata quella dell'incidente. Solo quando l'operaio si svegliò dal coma raccontò cosa era accaduto veramente, che si era trattato della «vendetta» di un amico per uno scherzo non gradito. A quel punto il cliente fu fermato per tentato omicidio. Pochi giorni fa è stata letta la sentenza. Due anni di reclusione con la condizionale. Pena sospesa. Sentenza con la quale è stata quasi dimezzata la richiesta del pm di 3 anni e 8 mesi di reclusione. Durante il percorso giudiziario l'accusa era già stata alleggerita: si era passati da tentato omicidio (per il quale l'uomo fu anche arrestato) a lesioni per futili motivi. Inoltre sarebbero state prese in considerazione le attenuanti e il fatto che l'uomo fosse incensurato.

Data 02/02/2016 Pagina: 22

## FIGLINE, COMPLEANNO PER LA BIBLIOTECA

LA BIBLIOTECA comunale «Gilberto Rovai» di Figline e Incisa festeggia il primo compleanno nella nuova sede di piazza Parri, e oggi sono in programma due iniziative. Al mattino dalle 10 alle 13, al pomeriggio dalle 17 alle 19

**FIGLINE INCISA** PORTATI VIA ATTREZZI DA LAVORO E RIPULITI I CAMPI DAGLI ORTAGGI

## Dalle case agli orti: i ladri fanno razzia nelle capanne lungo l'Arno

di PAOLO FABIANI

DOPO gli appartamenti, adesso tocca alle capanne in mezzo agli orti ricevere la 'visite' notturne dei soliti ignoti, anche se questi sono sicuramente ladri di piccolo cabotaggio rispetto a quelli che entrano nelle case alla ricerca degli ori di famiglia. La zona presa di mira è quella che costeggia l'Arno in riva sinistra, fra la centrale dell'acquedotto di Figline e la zona industriale dei Lagaccioni, baracche che servono da rimessaggio per arnesi agricoli, ortaggi e attrezzature varie che gli affittuari dei terreni, o proprietari che siano, chiudono ogni sera quando...abbandonano il campo: «Non si salva più niente - com-



Un uomo mostra il suo orto

menta Antonio Fabiano, portavoce dei coltivatori -, quello che ci metti la sera non sai più se lo ritrovi la mattina. Sono considerati piccoli furti che comunque abbiamo denunciato regolarmente ai carabinieri, finora - precisa - non hanno toccato gli animali, però la serie delle ruberie si allunga sempre più e va trovata una soluzione». Sono sparite zappe, rastrelli, falci, ma anche patate, cipolle e ortaggi vari appoggiati provvisoriamente nella capanna prima di entrare nella dispensa: «Ma hanno rubato anche biciclette e cariole - aggiunge Fabiano - , compresa una bicicletta da bambini, potrebbe essere gente che conosce l'ambiente e sa sempre dove andare per trovare roba». Evidentemente si tratta di ladri che si con-

tentano di poco pur rischiando molto, perché se qualcuno li pesca con la mani...nell'orto rischia ugualmente una denuncia per furto che ha le stesse conseguenze penali che se trovato con la mani nel...cassetto. Tuttavia questi ladri sanno che le possibilità di essere scoperti sono abbastanza ridotte, perché non ci sono telecamere, guardie giurate e sistemi di allarme che possano segnalare la loro presenza, e chi va a rubare in certi posti conosce anche le eventuali vie di fuga. Semmai c'è da chiedersi a quanto può ammontare il valore di certa refurtiva, se si esclude quello commestibile degli ortaggi. Magari può trattarsi di gente che vuole aprire un orto e non ha alcuna attrezzatura per farlo.

Data 03/02/2016 Pagina: /

## Sciopero nazionale del personale mense, venerdì niente ristorazione scolastica a Figline e Incisa

di Glenda Venturini

Venerdì 5 febbraio sciopero nazionale del settore, non sarà garantito il servizio dalla ditta Ladisa: gli alunni dovranno portare il panino da casa, mentre il nido chiuderà alle 12,30

**Niente mensa venerdì nelle scuole del comune di Figline e Incisa:** il 5 febbraio, fa sapere

l'amministrazione, non sarà effettuato il servizio di ristorazione scolastica a causa di uno sciopero nazionale del personale che opera nelle mense.

**Gli Istituti comprensivi di Figline e di Incisa-Rignano** hanno già comunicato agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado che dovranno portarsi il panino da casa, mentre i bambini degli asili nido dovranno uscire entro le ore 12,30.

Data 03/02/2016 Pagina: /

## Monitoraggio ambientale: dopo l'attesa, la nuova centralina è in arrivo. Tilli: "Attivazione entro metà febbraio"

di Eugenio Bini

Il Valdarno, sia aretino che fiorentino, è attualmente sprovvisto di strumenti per il rilevamento della qualità dell'aria. L'assessore Tilli: "Attivazione prevista per metà febbraio. I dati rilevati saranno punto di riferimento per il Valdarno".

**Dopo anni di richieste e attesa**, tra pochi giorni sarà attiva la nuova centralina di Figline per il rilevamento della qualità dell'aria. Sarà infatti installata a metà febbraio la nuova centralina che servirà a misurare i livelli di inquinamento atmosferico su gran parte del territorio valdarnese. Un modo per monitorare da vicino la qualità dell'aria sul territorio, dal momento che sino a oggi si può far riferimento solo ai dati forniti dalla centralina di Arezzo.

**Si ricorda infatti che la centralina di Incisa, spenta da fine 2012**, non era stata riattivata neanche dopo il passaggio di competenza dalle Province alla Regione.

**Già nei mesi successivi, su pressing anche del portavoce del comitato pendolari Maurizio Da Re**, che è più volte intervenuto sulla questione, il Comune ha richiesto alla Regione di provvedere alla sostituzione della centralina incisana: una richiesta che è stata accolta positivamente, individuando come soluzione la riconversione di una centralina Enel già presente in via Morandi a Figline, che al momento misura solo le emissioni della centrale termoelettrica di Santa Barbara. Come indicato nella DGR 964/2015, quindi, la centralina Enel di Figline sarà dotata di appositi strumenti di rilevazione (che includeranno la campionatura del PM10) e inserita nella rete di monitoraggio regionale.

**In attesa della centralina fissa**, la Regione provvederà ad installarne una mobile che entrerà in funzione proprio da metà febbraio. Le rilevazioni effettuate a Figline saranno quindi significative non solo per l'area comunale, ma anche per tutto il Valdarno fiorentino e per i Comuni di San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini.

**"Siamo contenti di aver ottenuto l'attivazione di una centralina di monitoraggio sul nostro territorio** – commenta l'assessore all'Ambiente, Lorenzo Tilli -. Come Amministrazione comunale, insieme all'ufficio Ambiente, ci eravamo attivati da tempo per riuscire ad assicurare il prima possibile una copertura locale in termini di monitoraggio degli inquinanti nell'aria. Purtroppo gli aggiustamenti tecnici e le procedure burocratiche richiedono sempre tempi molto lunghi, ma da metà mese il Comune di Figline e Incisa Valdarno non solo tornerà ad avere la sua centralina ma diventerà anche punto di riferimento per i comuni limitrofi".

**Uno strumento importante**, considerati i recenti sforamenti (<http://valdarnopost.it/news/smog-ancora-dati-preoccupanti-per-i-livelli-di-polveri-sottili-sforamenti-registrati-in-chiusura-di-gennaio-nelle-centraline-di-arezzo>) per quanto riguarda i pm 10 e che attualmente la qualità dell'aria viene valutata sulle rilevazione effettuata ad Arezzo.



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 03/02/2016 Pagina: 9

## DUECENTO MILIONI DI EURO

**E' LA CIFRA FINORA INVESTITA NELLE GRANDI OPERE PER METTERE FIRENZE IN SICUREZZA. POCA COSA OSSERVANO GLI SCIENZIATI RISPETTO AI MILIARDI DI EURO SPESI PER IL MOSE A VENEZIA LA CITTÀ NON È ANCORA AL SICURO NEL CASO DI PIENA DELL'ARNO**

# Allarme Arno, i dati della Regione «L'alluvione? Ci sarebbe di nuovo»

*Solo nel 2018 le quattro casse di espansione e molto resta da fare*

**ALLARME** Arno, il comitato scientifico internazionale di «Firenze 2015» ha fatto una più che preoccupante fotografia della situazione attuale. Se Firenze dovesse affrontare una nuova alluvione, oggi come nel 1966 non si salverebbe. Lo dicono i numeri e i dati che arrivano anche dalla Regione Toscana. E' vero, negli ultimi cinque anni qualcosa è stato fatto, ma - di fatto - le quattro cas-



L'Arno in piena: dopo l'alluvione del '66 non è stato fatto quanto necessario per mettere Firenze in sicurezza

### CINQUANT'ANNI

**Ritardo ingiustificabile solo in parte recuperato negli ultimi cinque anni**

se di espansione di Figline devono ancora essere completate (Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio sono vicine al traguardo, ma non sono ancora state completate) e per quanto riguarda l'adeguamento della diga di Levane (con l'innalzamento di 5 metri) quello in corso è solo il, pur lunghissimo, iter autorizzativo.

Quando tutte queste opere, ed al-

tre a monte sull'asse della Sieve, saranno completate i tecnici prevedono che un evento alluvionale come quello del 1966, che si calcola abbia una ricorrenza media di 200 anni, potrebbe passare da Firenze restando nei limiti di sicurezza. Cifre e numeri validi sulla carta, sia chiaro, e che, comunque, a quasi cinquant'anni da quel fiume di melma che travolse

la città, restano sulla carta. Difficile quindi dare torto agli scienziati dell'Itsc, il comitato tecnico scientifico internazionale, e difficile anche che i prossimi nove mesi, quelli che mancano alla ricorrenza del cinquantesimo anniversario dell'alluvione, bastino a completare almeno una delle opere citate. Del resto l'ultimo finanziamento per la realizzazione delle



### Diga di Levane

Per alzare la diga di Levane dei 5 metri progettati servono fra i 20 e i 25 milioni di euro. Al momento è in corso l'iter delle autorizzazioni, ma c'è un impegno del governo al finanziamento. Non prima del 2018

opere, pari a 106 milioni di euro, è arrivato da pochissimo e per quanto riguarda l'innalzamento della Diga di Levane l'impegno è che i 20-25 milioni di euro necessari saranno finanziati fra la fine del 2017 e l'inizio del 2018. Negli ultimi cinque anni molto è stato fatto, ma il ritardo sulle opere resta.

Paola Fichera



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 03/02/2016 Pagina: 12

Scuola media  
Da Vinci  
Matassino (Figline)

# Insieme ad aiutare gli altri

## Figline-Incisa sarà zona cardioprotetta grazie al volontariato

### L'INTERVISTA La sfida quotidiana del Calcio

**IN CLASSE** abbiamo deciso di approfondire la conoscenza del Calcio, associazione che opera nel nostro territorio a favore dei malati di tumore. Per questo motivo abbiamo invitato a scuola i due vicepresidenti, Mario Bonaccini e Fidalma Lazzerini.

#### Cosa significa Calcio?

«E' l'acronimo di Comitato autonomo lotta contro i tumori, si occupa di reperire i fondi per aiutare i malati».

#### In quale modo si prende cura di loro? Cosa fa in concreto?

«Il Calcio acquista macchinari per la cura, paga lo stipendio di alcuni medici oncologi e di psicologi che assistono il malato e lo aiutano a superare momenti di sconforto».

#### Come vengono reperiti i fondi?

Soprattutto attraverso l'organizzazione di cene, lotterie, manifestazioni, spettacoli, oppure di iniziative come il "mercato dei ragazzi", il "Vip Parade»».

#### Le persone sono generose anche in questi tempi di crisi?

«Sì; ultimamente anche coppie di sposi invece dei regali chiedono di versare la somma corrispondente al Calcio».

#### Il Calcio Valdarno Fiorentino quali zone copre?

«Comprende i comuni di Figline e Incisa, Reggello, Rignano sull'Arno».

#### Quanti sono i volontari?

«Gli iscritti sono circa 800, i volontari attivi una trentina».

Al termine ci siamo salutati con una promessa: parteciperemo in tanti al mercato dei ragazzi che si terrà in piazza Marsilio Ficino il 17 aprile prossimo.

**VOLONTARIATO** e solidarietà non sono certo parole sconosciute nel Valdarno. Tante sono le associazioni che operano nel territorio e altrettante sono le iniziative a scopo benefico, realizzate dalle stesse associazioni e dalle istituzioni. Un importante evento sarà organizzato per il 19 Marzo 2016 al Teatro Garibaldi di Figline, con il patrocinio del comune di Figline Incisa e l'organizzazione a cura del Calcio Fiorentino. Lo spettacolo "Vip Parade" è stato presentato ufficialmente alla stampa il 5 dicembre presso la Talent Academy di Figline Valdarno e rientra nell'ambito dell'iniziativa del Progetto Vita, promosso dal periodico "Il Valdarno". Il progetto prevede l'installazione in luoghi pubblici di 12 defibrillatori e lo svolgimento di corsi aperti a tutti i cittadini per l'abilitazione all'uso degli apparecchi, tenuti dagli operatori della misericordia di Figline. La manifestazione programmata per il 19 Marzo prevede diverse performances di personaggi noti e meno noti del territorio. Alla kermesse parteciperanno a titolo completamente gratuito



INCONTRO A tu per tu con Mario Bonaccini e Fidalma Lazzerini

professionisti, insegnanti, dirigenti di enti pubblici, consiglieri comunali e parlamentari; calcheranno le scene anche gli onorevoli Lorenzo Becattini, David Ermini e Elisa Simoni. Tutti, metteranno da parte il loro ruolo di ogni giorno e si esibiranno sul palco. Con il loro impegno sarà possibile l'acquisto di defibrillatori da installare in te-

che riscaldate e utilizzabili da chiunque, 24 ore su 24 e in qualsiasi stagione. L'arresto cardiaco improvviso, colpisce centinaia di migliaia di persone all'anno e il tasso di sopravvivenza è inferiore al 7% perché i servizi medici non riescono a intervenire in tempo. Con i defibrillatori semi-automatici esterni (AED) è possibile, salvare la vita,

erogando una scarica in modo rapido ed efficace.

**GRAZIE** al Progetto Vita sarà realizzata una rete di defibrillatori che coprirà tutto il territorio di Figline e Incisa. Il 19 giugno 2015 per merito del Calcio e dei proventi de "La Cena sotto le stelle", organizzata da Vivi Restone e il gruppo Fratres, la struttura sportiva della zona è stata dotata di un AED. Anche la zona di Borgo è cardioprotetta, grazie all'imprenditore Enrico Pampaloni che ha volontariamente scelto di installare un defibrillatore nei pressi del suo negozio. Il 10 ottobre sotto la loggia del Comune di Figline è stato posizionato il primo apparecchio pubblico. Alla cerimonia erano presenti: la Sindaca, i rappresentanti del periodico "Valdarno" e il garante del Calcio. Con l'aiuto dello sponsor Vanity Hair, anche l'ISIS Vasari ha collocato un AED all'esterno dell'Istituto rendendo protetta la zona della ferrovia e della palestra. Altri eventi saranno organizzati per realizzare il completamento della rete "salva vita". Con il cuore, per il cuore.

L'APPROFONDIMENTO GIOVANI E VOLONTARIATO: UN BINOMIO DA RAFFORZARE PER UN'ETICA DELLA GRATUITÀ

## Andiamo tutti a lezione di solidarietà

**IDATI** del Primo Rapporto sullo Stato del Volontariato promosso dall'Onu e presentato a Roma nel 2012 danno visibilità a un fenomeno spesso nell'ombra: 140 milioni i volontari nel mondo, 98 milioni in Europa. Quasi 7 milioni sono invece, secondo le ultime indagini dell'Istat, i volontari che prestano la loro opera in Italia, in associazioni o individualmente (3 milioni); gli uomini risultano più attivi delle donne di 2 punti percentuali, l'età media è compresa tra 55 e 64 anni, mentre il contributo dei giovani risulta inferiore alla media nazionale. Proprio quest'ultimo dato fa riflettere, specie

	16% nel Nord-est	8,6% nel Sud		
Volontari in Italia	12,6% della Popolazione italiana		13,3% uomini	15,9% età media 55-64 anni
			11,9% donne	
	7,9% volontariato organizzato	5,8% volontariato individuale		

se si pensa che proprio ai ragazzi che siedono tra i banchi di scuola è affidato il progetto di una società che sappia riscoprire la responsabilità e la gratuità, promuovendo la cultura della partecipazione

e della cittadinanza attiva. È proprio allo scopo di mostrare ai ragazzi la continuità fra i modelli di valore trasmessi dalla scuola e le esperienze solidali e di impegno civile realizzate all'esterno che si

sono moltiplicate negli ultimi anni le iniziative di raccordo tra i due mondi, come il Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Istruzione e Centro Nazionale per il Volontariato, che si impegnano a promuovere questa idea "generosa" di comunità, che sappia riscoprire, con l'etimologia, il senso più autentico del dono (cum munus). Ci auguriamo di trovare quanto prima fra le statistiche un dato più positivo e, nei libri di storia, la Carta dei Valori del Volontario, accanto alle Dichiarazioni e Carte che hanno contribuito a rendere migliore la nostra società.

### LA REDAZIONE

Il G: Neri Arnetoli, Pietro Batignani, Sofia Battelli, Francesco Giacomini Bonarini, Cesare Bonatti, Alessia Bruno, Mark Bullo, Francesco Caveri, Ilona Giannini, Selena Gotti, Gaia Leone, Emanuele Martinez, Viola Morandini, Asia Musumeci, Teresa Patella, Eleonora Pratesi, Mattia Proiet-

to Scipioni, Dimitri Ranfagni, Alessandro Ricci, Asia Rossi, Alessia Sarri, Jonathan Pio Sergi, Lorenzo Subiaco, Niccolò Tagliaterra, Giacomo Zatini. Tutor: Monica Giuliani  
Il E: Riccardo Alunno Mancini, Samuele Becattini, Lucrezia Billi, Matteo Castellucci, Tommaso Cecconi, Niccolò Gori, Valentina Grbic, Amandeep Kaur, Manel Ma-

rouani, Thomas Marsuri, Sofia Martini, Sofia Mori, Valentino Mucaj, Adele Paglierini, Marco Pastorini, Jibril Piras, Eleonora Polidori, Federico Ponti, Samuele Prata, Ilaria Relli, Melani Rexho, Letizia Riccio, Giada Salvadori, Pietro Staderini, Salvatore Strano. Tutor: Silvia Giuliani.  
Il F: Christian Alcidi, Lorena Aliraj, Mattia Benincasa, Giulia Bianchi, Elia Bonat-

ti, Matilde Bucchi, Lorenzo Corsi, Tommaso Corsi, Manuel D'Ambrascio, Leonardo Fabiani, Giulia Franci, Francesca Gonnelli, Raffaele Enrico Greco, Tommaso Moradei, Tommaso Morandini, Giuseppe Nyamsi, Lucia Pilato, Alessio Rexho, Anna Ristori, Francesco Simone, Margot Tanyi, Christian Terzo, Virginia Ungheria. Tutor: Antonella Sabatti.  
Dirigente scolastico: Lucia Maddal.

Data 03/02/2016 Pagina: 22

## FIGLINE, SCIOPERO NELLE MENSE SCOLASTICHE

**VENERDÌ** niente mensa per sciopero nelle scuole di Figline e Incisa, dalle materne alle medie i ragazzi dovranno provvedere con il classico panino, mentre i bambini che frequentano il nido dovranno uscire alle 12,30

**FIGLINE INCISA** A META' FEBBRAIO ENTRERA' IN FUNZIONE L'IMPIANTO MOBILE

# Aria sotto controllo con la centralina

*Verrà riattivata e adeguata la postazione fissa di via Morandi*

di PAOLO FABIANI

ANCHE il Valdarno avrà la sua centralina per il rilevamento delle polveri sottili, quel Pm 10 che per almeno due mesi ha probabilmente superato il livello di inquinamento senza che nessuno lo rendesse noto, e soprattutto senza che venissero prese iniziative per la sua riduzione. Erano i mesi della nebbia fitta, quando in Valdarno non si è mai visto il sole e con il costante attraversamento di migliaia di veicoli giornalieri fra l'Autosole e la regionale 69, adesso arrivano i provvedimenti sollecitati anche dall'amministrazione comunale e una centralina da metà febbraio verrà «accesa» a Figline per il monitoraggio del Valdarno fiorentino e i Comuni di San Giovanni e Terranuova Bracciolini. L'impianto peraltro è già esistente e piazzato dall'Enel in via Morandi, solo che al momento misura esclusivamente le emissio-



La centralina di via Morandi. Nel riquadro l'assessore Lorenzo Tilli

ni della centrale termoelettrica di Cavriglia; quindi, come indicato nella DGR 964/2015, la centralina sarà dotata di appositi strumenti di rilevazione, che includeranno appunto la campionatura del Pm 10, e inserita nella rete di mo-

nitoreggio regionale. Tuttavia, in attesa della centralina fissa, la Regione provvederà ad installarne una mobile che entrerà in funzione fra una quindicina di giorni, consentendo così dei riscontri di retamente sul territorio anziché

fare riferimento a quella di Arezzo, come avviene attualmente. In precedenza, in prossimità del campo sportivo di Incisa, c'era già un impianto (ancora esistente come struttura) per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico, era stato installato dalla Sims per il controllo dei fumi dell'industria chimica del Filarone, che però è stata spenta nel 2012 perché l'azienda non ha più rinnovato la concessione presso la Provincia di Firenze. «Siamo contenti di avere ottenuto l'attivazione della centralina - commenta l'assessore all'Ambiente Lorenzo Tilli -; come amministrazione, assieme all'ufficio ambiente, ci eravamo attivati da tempo per riuscire ad assicurare il prima possibile una copertura locale sul monitoraggio degli inquinanti dell'aria. Purtroppo - conclude - , gli aggiustamenti tecnici e le procedure burocratiche richiedono tempi sempre molto lunghi».

**INCISA** L'ASSESSORE TILLI A BREVE CONVOCHERÀ UN'ALTRA ASSEMBLEA NELLA SPERANZA DI UN RISULTATO

## Fumata nera per la Pro loco, non si trova un nuovo presidente

A INCISA c'è da rieleggere il presidente della Pro Loco, anzi dopo le dimissioni di Massimo Betti a Incisa manca proprio la Pro Loco e un primo tentativo di farla rinascere è già andato a vuoto.

«Ho convocato tutte le associazioni del territorio per comporre un consiglio dal quale poi dovrebbe uscire il presidente - spiega l'assessore Lorenzo Tilli -, ma si sono presentate solo quattro o cinque persone, troppo poche per un

organismo importante come la Pro Loco che si vede curare di tutte le iniziative messe in campo nell'arco dell'anno».

**PER QUESTO** a breve scadenza Tilli convocherà un'altra assemblea sperando questa volta nella 'fumata bianca', visto che il tempo stringe e l'anno scorso in questo periodo era stata già organizzata la festa del carnevale, poi c'è la festa del Pendolare, e così via.

Betti, in verità, si era già dimesso a settembre, ma per regolamento ha lasciato solo al 31 dicembre.

Nonostante l'invito a rimanere da parte del sindaco, non ha voluto fare nessun passo indietro corredando la decisione con 'motivi personali', senza però dimenticare le polemiche precedenti e una lettera anonima che hanno dato la spinta decisiva.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 03/02/2016 Pagina: 22

## **FIGLINE** **Pd, eletto** **il nuovo** **segretario**

**DOPO** oltre un anno di attesa il Pd di Figline e Incisa ha eletto il nuovo segretario e l'assemblea comunale, i quadri dirigenti del partito che subito dopo le elezioni amministrative del 2014 si era praticamente diviso, una sfaldatura ricucita adesso con la nomina dell'avvocato Gianni Contri avvenuta all'unanimità nel corso di un'assemblea degli iscritti convocata dal segretario Metropolitano Fabio Incatasciato alla quale ha partecipato anche l'onorevole David Ermini, responsabile nazionale della Giustizia. Contri finora aveva ricoperto la carica di segretario del Circolo di Figline, in sostituzione di Valerio Fagioli dimessosi diversi mesi orsono dopo avere esaurito il suo

compito di traghettatore politico verso la fusione dei due Comuni. Oltre al segretario è stata nominata anche la nuova segreteria, che praticamente rappresenta quasi tutte le varie 'anime' del partito di maggioranza, appunto quel Pd che all'indomani del voto si era sparpagliato fra chi voleva sindaco Riccardo Nocentini e chi voleva Giulia Mugnai, e che adesso pare essersi ricompattato. Pertanto sono entrati in segreteria Massimo Becattini (segretario del Circolo di Incisa), Marco Cardi, Mattia Chiosi (assessore in carica), Silvia Fabiani, Francesca Farini (capogruppo consiliare), Silvano Longini (ex sindaco di Figline), Matteo Meloni e Nilo Sani. Su proposta del Segretario Metropolitano è stata eletta quindi anche l'assemblea comunale formata da una quarantina di tesserati e rappresentativa dei tre Circoli: Figline Centro, Incisa e Matassino, che compongono l'Unione Comunale. «La segreteria che collaborerà con il segretario avrà funzioni esecutive», precisa una nota del Pd. Ed è quello che in pratica chiedono i tesserati del Partito Democratico

**Paolo Fabiani**

## "L'Arno è ancora un pericolo, troppi ritardi nei cantieri". Il Comitato tecnico scientifico internazionale bocchia i lavori

di Eugenio Bini

Il comitato tecnico scientifico internazionale sta facendo il punto della situazione sulla messa in sicurezza dell'Arno, a mezzo secolo dall'alluvione che devastò Firenze ed il Valdarno. E bocchia gli interventi complessivi: "Firenze è ancora in pericolo. Troppi ritardi per le casse di espansione". Punta il dito su dati e analisi ormai datate.

**Nonostante i programmi, i lavori finora effettuati e le dichiarazioni di intenti**, l'Arno fa ancora paura e rappresenta un pericolo. Lo scrive nero su bianco il comitato tecnico scientifico internazionale che sta studiando la sicurezza del principale fiume toscano, in vista del 50° anniversario dell'alluvione di Firenze.

**Gli esperti internazionali sono stati anche a Figline** nei mesi scorsi per monitorare i lavori delle casse di espansione. E nel loro report ([http://www.firenze2016.it/wp-content/uploads/2016/02/ITSC\\_Secondo-Rapporto-Italiano\\_2015.pdf](http://www.firenze2016.it/wp-content/uploads/2016/02/ITSC_Secondo-Rapporto-Italiano_2015.pdf)) puntano il dito sui ritardi, ma anche su interventi mal coordinati e sulla mancanza di un piano complessivo sia a monte che a valle di Firenze. Insomma una sonora bocciatura, a pochi mesi dalla ricorrenza.

**E l'incipit non lascia spazio a interpretazioni:** "L'ITSC (Technical Scientific Committee) desidera ribadire, all'inizio di questo rapporto, che, così come aveva messo in evidenza nelle sue conclusioni al termine del meeting del 2014, Firenze rimane ad elevato rischio di alluvione e che questo rischio cresce ogni giorno. Il problema non è se un'alluvione di pari entità o superiore a quella del 1966 colpirà ancora la città di Firenze, ma quando ciò accadrà. Il livello di protezione attuale non assicura una riduzione del rischio di inondazione a livelli commisurati al valore di una città quale Firenze, permanendo una forte esposizione che risulta inaccettabile, sia per il rischio di perdite di vite umane sia per il valore dei tesori d'arte che la città ospita". Rimane da capire quali effetti una nuova esondazione potrà avere sul Valdarno. Di questo gli esperti non fanno menzione.

**Parlano però approfonditamente del nostro territorio** per i lavori che dovrebbero mettere in sicurezza il capoluogo.

**L'ITSC spiega che** "la pianura a valle delle dighe di Levane e La Penna, che veniva naturalmente inondata in occasione dalle piene, non risulta più disponibile a questo scopo essendo ora protetta da argini. Ciò implica che la portata di picco nel basso Valdarno e nella piana Fiorentina (Firenze inclusa) potrebbe ora risultare decisamente maggiore di quella dell'evento del 1966 a parità di altre condizioni; questo aspetto non emerge in modo chiaro dal Piano Rischio Idraulico".

**E non sono rassicuranti gli interventi previsti che "risultano inadeguati"**, perché molto spesso basati su analisi e dati molto vecchie: "L'ultimo documento reso disponibile all'ITSC è il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) formulato nel 2015. (...) Interventi che dapprima risultavano ad alta priorità per la mitigazione del rischio, risultano ora a priorità moderata: esempi sono la rimozione dei depositi di sedimenti dagli invasi di Levane e La Penna, le modifiche allo scarico di fondo della diga di La Penna, alcune casse di espansione e il serbatoio di Castello di Montalto nel bacino del fiume Ambra, alcune casse di espansione nel Casentino e sugli affluenti dell'Arno. E, inoltre, nuovi interventi, quali 'aree di espansione naturali' o 'infrastrutture a verde' nel Casentino, alto Valdarno e sulla Sieve, sono inclusi senza alcuna valutazione del loro impatto sulla mitigazione del rischio.

**"L'ITSC -prosegue la relazione -** vede con favore i progressi fatti dalla Regione Toscana nell'implementazione del progetto delle **casse di espansione nell'area di Figline**. Ciò nonostante, ITSC osserva che questi progressi sono stati soggetti a forti ritardi a seguito di ostacoli burocratici legati alla necessità di approvazione da parte di molteplici Enti. Emerge un chiaro bisogno di uno sforzo, da intraprendere a livello nazionale, per riesaminare le procedure legate alla realizzazione di questi interventi nell'ottica di semplificare le procedure stesse, così da ridurre i tempi di approvazione e di realizzazione".

**Inoltre** "ritiene che il proposto intervento di innalzamento della quota di sfioro della diga di Levane darà luogo ad un aumento del volume di invaso che appare alquanto necessario e che la realizzazione di

Data 04/02/2016 Pagina: /

questo intervento debba essere accelerata. Le risorse messe a disposizione dal Governo Italiano permetteranno di far progredire questo intento”. Sempre secondo l’ITSC l’attivazione delle casse di espansione sull’Arno e sugli affluenti richiederà una gestione esperta e coordinata delle operazioni in casi di piena.

**Infine La Penna:** “Il progetto di innalzamento della quota di sfioro della diga di La Penna, per dare luogo ad un aumento del suo volume di invaso, deve essere riconsiderato, per valutare adeguatamente la possibilità di coniugare l’impiego di questi invasi per laminazione delle piene e per scopi idroelettrici. L’ITSC è a conoscenza delle preoccupazioni espresse dalle comunità locali a riguardo dell’implementazione di tale progetto, ma ritiene che esse debbano essere riconsiderate alla luce degli enormi danni che potrebbero essere indotti a valle in assenza di interventi a monte, fra i quali quello dell’innalzamento della diga di La Penna”.

**Per questo il Comitato internazionale** chiede al governo un piano nazionale per la messa in sicurezza dell’Arno. A 50 anni dall’alluvione, il lavoro da fare è ancora immane.

## All'asta un capannone comunale a La Massa: con la fusione dei Comuni non serve più

di Eugenio Bini

Grazie alla fusione sarà messo all'asta un immobile a partire da 450mila euro. C'è tempo fino al 9 marzo: in vendita porzione di capannone, comprensivo di resede esclusivo e di locali ad uso spogliatoio, tutto accessibile dalla SR 69.

**Il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha indetto un'asta pubblica** per la vendita di una porzione di capannone (900 metri quadri) comprensivo di resede esclusivo (1100 mq) e di locali ad uso spogliatoio (59 mq), tutto accessibile dalla SR 69 in località La Massa. L'offerta dovrà essere presentata entro le ore 12 di mercoledì 9 marzo 2016 direttamente a mano o tramite posta, mediante raccomandata A.R., all'ufficio Protocollo del Comune di Figline e Incisa Valdarno (sede di Incisa in piazza Del Municipio 5) che rilascerà una ricevuta comprovante il giorno e l'ora dell'avvenuta consegna.

**La vendita di una porzione di questo immobile** che aveva la funzione di cantiere comunale, è dovuta alla razionalizzazione degli spazi operativi a seguito della fusione dei comuni di Figline e di Incisa, con conseguente riduzione delle spese di gestione sugli edifici.

“**La vendita di questo capannone** – ha spiegato la vicesindaca Caterina Cardi – è uno degli esempi di economie di scala derivanti dalla fusione, un procedimento virtuoso che innesca altre meccanismi virtuosi ‘a cascata’: adesso abbiamo infatti la possibilità di dismettere il cantiere di La Massa e incamerare risorse che permetteranno di fare altri investimenti sul territorio e puntare sull'unico cantiere dello Stecco per renderlo più efficiente e funzionale, installando pannelli solari e programmando tutta una serie di interventi di riqualificazione a partire dalla sostituzione di una porzione della copertura”.

**L'aggiudicazione del capannone di La Massa avverrà con il metodo delle offerte segrete al rialzo.** Il prezzo a base d'asta è di 450mila euro. Per modalità e condizioni di partecipazione all'asta è disponibile tutta la documentazione su [www.comunefiv.it](http://www.comunefiv.it) (<http://www.comunefiv.it>).

Data 04/02/2016 Pagina: /

## Gianni Contri è il nuovo segretario comunale del Pd

Comunicato stampa

Ad eleggerlo è stata l'assemblea degli iscritti convocata dal segretario metropolitano

**"L'assemblea degli iscritti del Pd di Figline e Incisa,** convocata dal segretario metropolitano Fabio Incatasciato il primo febbraio, alla presenza del responsabile nazionale della giustizia, On. David Ermini, ha eletto il nuovo segretario comunale e la nuova assemblea del PD comunale.

**Il nuovo segretario del Pd di Figline e Incisa, eletto all'unanimità, è Gianni Contri,** 48 anni, avvocato, segretario uscente del Circolo di Figline, che sostituisce Valerio Fagioli, dimessosi dall'incarico alcuni mesi or sono.

**La nuova Segreteria comunale, che collaborerà con il segretario ed avrà funzioni esecutive,** sarà composta da: Massimo Becattini, Marco Cardi, Mattia Chiosi, Silvia Fabiani, Francesca Farini, Silvano Longini, Matteo Meloni e Nilo Sani.

**Su proposta del segretario metropolitano** è stata eletta anche la nuova assemblea comunale, rappresentativa dei 3 Circoli (Figline Centro, Incisa e Matassino) che compongono l'Unione comunale".

## Orti sociali di Scampata, aperto il bando per l'assegnazione dei terreni

di Glenda Venturini

I terreni di proprietà comunale sono destinati a pensionati o persone in carico ai servizi sociali. Il termine per la presentazione delle domande scade il 29 febbraio, regolamento e moduli sono disponibili on line o nei municipi di Figline e Incisa

**Aperto fino al 29 febbraio il bando per l'assegnazione degli orti sociali del comune di Figline e Incisa:** si tratta di alcuni terreni di proprietà comunale, destinati ai cittadini pensionati residenti nel territorio comunale, e situati tutti in località Scampata.

**Il comune li ha messi a disposizione a tempo indeterminato** con l'obiettivo di favorire la socializzazione tra i cittadini ed evitarne l'isolamento sociale, oltre che per promuovere regimi alimentari sani e stimolare la crescita culturale. Possono presentare domanda anche persone non pensionate ma in carico ai Servizi socio-sanitari territoriali, che dovranno allegare alla richiesta di partecipazione un'apposita relazione dell'assistente sociale.

**Chi riceverà in assegnazione un orto sociale si impegnerà a contribuire economicamente alla gestione del terreno** (con una quota annua variabile in base alla propria fascia Isee), oltre che a provvedere alla sua coltivazione.

**Le domande, corredate di marca da bollo da 16 euro, devono essere inviate per posta o consegnate a mano** agli uffici Protocollo del Comune di Figline e Incisa entro le ore 13 del 29 febbraio. Il regolamento completo, il bando e i moduli sono reperibili presso gli uffici Protocollo dei due municipi oppure scaricabili dal sito del comune, a questo indirizzo (<http://www.comunefiv.it/servizi-per-le-politiche-sociali/ufficio-sociale-amministrativo-e-ufficio-casa/192-bando-di-concorso-per-l-assegnazione-e-l-uso-di-appezzamenti-di-terreno-ai-fini-di-orti-sociali-situati-a-figline-e-incisa-valdarno-localita-scampata-scadenza-presentazione-domande-il-29-02-2016>).

Data 04/02/2016 Pagina: /

## Quest'anno la compagnia degli Improvvisati porta sul palco "Shrek"

di Monica Campani

Dopo Alice nel paese delle meraviglie, Robin Hood e La bella e la bestia, quest'anno è il turno di Shrek. I genitori dei bambini della scuola dell'infanzia e primaria Serristori di Figline si cimentano ormai da qualche anno in vari performance. Il ricavato andrà in favore dell'Oratorio Salesiani

**Quest'anno sarà "Shrek" ad essere portato sulle scene del cinema teatro Salesiani di Figline.** I genitori dei bambini della scuola dell'infanzia e primaria Serristori tornano, dunque, a calcare le scene per beneficenza. Il ricavato infatti sarà devoluto in favore dell'Oratorio Salesiani.

**Nel 2013 hanno interpretato** Alice nel paese delle meraviglie, (<http://valdarnopost.it/news/mamma-e-papa-nel-paese-delle-meraviglie>) nel 2014 Robin Hood (<http://valdarnopost.it/news/un-grande-successo-robin-hood-portato-sulle-scene-del-teatro-salesiani-dalla-compagnia-improvvisati>) e nel 2015 invece La Bella e la Bestia (<http://valdarnopost.it/news/i-genitori-sul-palcoscenico-con-la-bella-e-la-bestia-torna-la-compagnia-degli-improvvisati>), quest'anno la Compagnia de Gli Improvvisati hanno preparato Shrek, la fiaba di William Steig dalla quale nel 2001 è stato tratto un film di animazione.

**Per una volta, dunque, non saranno i genitori ad ammirare i figli sul palcoscenico ma viceversa.** Lo scopo è encomiabile: devolvere il ricavato in favore dell'oratorio Salesiani.

**Quest'anno lo spettacolo ha avuto il patrocinio del Comune di Figline Incisa e si terrà martedì 9 febbraio alle 10.00 per le scuole e venerdì 12 alle 21.00 aperto a tutti.**



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 04/02/2016 Pagina: 22



Angela Finocchiaro in teatro a Figline

**FIGLINE AL TEATRO GARIBALDI**

**Una Finocchiaro da battaglia**

**SABATO** e domenica il Teatro Garibaldi di Figline Valdarno ospita *Calendar Girls* con Angela Finocchiaro, la celebre attrice protagonista di tante pellicole di successo che torna a Figline a un anno di distanza da *La scena*, interpretato con Maria Amelia Monti. *Calendar Girls* è un testo scritto da Tim Firth, tratto dall'omonimo film con la regia di Nigel Cole (lo stesso di *L'erba di Grace* e *We want sex*), di cui lo stesso Firth è autore e sceneggiatore. Il film è uscito in Italia nel 2004 ottenendo un discreto successo al botteghino e diventando un film di culto, molto amato dal pubblico femminile. La storia, ispirata ad un fatto realmente accaduto, è quella di un gruppo di donne fra i 50 e i 60 anni, membre del Women's Institute (nata nel 1915, oggi è la maggiore organizzazione di volontariato delle donne nel Regno Unito), che si impegna in una raccolta fondi destinati a salvare un ospedale. Lo spettacolo sarà in scena sabato 6 alle ore 21 (abbonamenti turno A) e domenica 7 febbraio alle ore 16,30 (abbonamenti turno C). I biglietti sono disponibili presso la biglietteria del Teatro Garibaldi (piazza Serristori) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

**FIGLINE INCISA TAGLI IN OGNI CAPITOLO DEL DOCUMENTO DI PREVISIONE**

**Bilancio, le sforbiciate del Comune**  
*Utenze, consumi energetici e cancelleria nel mirino*

di PAOLO FABIANI

**CONTRAZIONE** delle spese e tagli in tutti i settori sono le basi su cui poggia il bilancio di previsione del Comune di Figline e Incisa per il 2016. «Dovremo trovare risparmi in ogni capitolo del documento contabile - spiega la sindaca Giulia Mugnai alle prese con la nuova legge che obbliga, anche i comuni che hanno effettuato la fusione, a rispettare il patto di stabilità nella stesura dei bilanci -, dovranno essere fatte ulteriori economie su tutte le utenze e sulla cancelleria. In particolare sui consumi energetici di tutti gli edifici comunali, per questo abbiamo affidato la delega ad un istituto specializzato che dovrà effettuare uno studio dettagliato per suggerirci gli interventi strutturali sui quali effettuare investimenti che portino a risparmi concreti per le casse comunali».

**ALIENAZIONI**

**Indetta l'asta pubblica per vendere il capannone a La Massa dove si trovano anche gli uffici Aer**

Molti edifici comunali dispongono magari di vecchi impianti che raddoppiano i consumi, e investendo in questa ricerca l'amministrazione è sicura di trovare dei vantaggi: «E' la prima volta - aggiunge la sindaca - che si attiva questo percorso che alla fine ci fornirà un quadro completo sulla situazione energetica del nostro Comune». Fra le novità più importanti previste nel bilancio di previsione figura l'accorpamento dei due cantieri comunali, quello di Incisa con quello di Figline: «Questa operazione - spiega Mugnai - ci consentirà la razionalizzazione degli spazi operativi, una possibi-

lità che è arrivata dopo la fusione dei due Comuni e che consente inoltre di risparmiare sui conti delle bollette. Ci sarà un progetto per reperire fondi europei e regionali grazie alla formazione di personale interno». Per alienare il capannone di 900 mq situato in località La Massa, lungo la regionale 69 e dove si trova anche un edificio con gli uffici di Aer, proprio ieri l'amministrazione ha indetto un'asta pubblica per il resale di 1.100 mq per partecipare alla quale le offerte 'in busta chiusa' dovranno essere presentate entro mezzogiorno del 9 marzo nel Municipio di Incisa. Urire il cantiere comunale consentirà inoltre di avere nuove entrate di bilancio da destinare ad altri interventi. Il documento contabile verrà portato in consiglio comunale entro la fine del mese, e al momento non si parla di numeri, ma sicuramente resteranno invariate le tariffe e i servizi potenziando ulteriormente quelli scolastici.

**FIGLINE INCISA**

**Pian d'Albero  
Botta e risposta  
M5S-Mugnai**

**E' POLEMICA** aperta a Figline e Incisa fra il consigliere comunale dei «5 Stelle» Lorenzo Naimi e la sindaca Giulia Mugnai sulla necessità di costruire una strada carrabile per raggiungere Pian d'Albero, indiscusso luogo della memoria fra il Chianti e il Valdarno. «La situazione è grottesca - commenta Naimi -, poiché nell'ultimo consiglio comunale prima il Pd vota compatto il documento unico di programmazione in cui figura un Protocollo d'intesa per l'istituzione di un percorso storico della resistenza di Pian d'Albero e trasformazione del casolare Cavicchi in luogo della memoria, e poche ore dopo decide di bocciare la nostra mozione che in sostanza chiedeva di intraprendere le azioni necessarie al fine di rendere fruibile al pubblico Pian d'Albero, senza imporre termini stringenti o impegni specifici di spesa». «La realizzazione di una strada per raggiungere il casolare Cavicchi - aggiunge il consigliere pentastellato -, che lo stesso Comune nei propri strumenti urbanistici definisce quale sito e manufatto di particolare rilevanza storico-culturale, è ormai da tempo richiesta dal Comitato per Pian d'Albero». «Per la tutela dell'area storica di Pian d'Albero - spiega a sua volta la sindaca Giulia Mugnai - otto anni fa venne firmato un apposito protocollo con alcuni enti e istituzioni, fra i quali Provincia (firmato da Matteo Renzi ndr) e Regione. Addirittura era previsto un Museo della Resistenza nella casa dei Cavicchi ed erano previste anche le spese per la realizzazione. Ma non c'è stato alcun seguito al documento e adesso non può essere il solo Comune di Figline e Incisa ad accollarsi i costi di una strada lungo un tracciato così scabroso. Quindi la nostra intenzione è di lavorare sul percorso della memoria, lavorare sull'educazione dei giovani affinché non dimentichino quanto accaduto in quella località».

Paolo Fabiani

Data 04/02/2016 Pagina: 22

## FIGLINE, ARRESTATO PER SOSTITUZIONE DI PERSONA

**E' STATO ARRESTATO** per aver dato ai carabinieri false generalità. G.W, cinese di 27 anni, ha mostrato ai militari una carta di identità italiana con dati anagrafici e fotografia di un suo parente che attualmente risulta all'estero. Il fotosegnalamento ha accertato la falsità del documento

### REGGELLO-INCISA

## Ladri acrobati in azione Furti a raffica nel week end

DOMENICA ricca per i ladri che fra Reggello e Incisa hanno 'visitato' almeno quattro ambienti con un bottino, ancora provvisorio, di qualche migliaio di euro. Due furti sono stati messi a segno nella frazione incisana del Burchio: i soliti ignoti hanno spaccato gli infissi per entrare in casa e arraffare tutto quanto poteva avere un valore commerciale, compresi computer e altri accessori, il tutto è accaduto verso le otto di sera e qualcuno aveva tenuto d'occhio gli occupanti che erano andati a cena fuori. Un altro furto, molto 'pesante', è stato messo a segno nella località di Sant'Antonio, po-

co distante da Burchio. «Per venire da me – racconta il derubato – i ladri hanno dovuto scalare una parete di oltre quattro metri, ci sono ancora le impronte sul muro, e spaccato una finestra, mentre io e mia moglie cenavamo al piano di sotto. E' stata lei a sentire dei rumori, e quando è salita in cima alle scale ha visto due malviventi scappare da dove erano arrivati. Il saccheggio è stato quasi totale. Comunque – aggiunge -, dai carabinieri c'erano altre tre persone per denunciare il furto, mentre in caserma c'era solo il comandante, unico militare in servizio, per raccogliere i dati».

Paolo Fabiani

## Ambiente, evasione fiscale, sicurezza stradale: l'attività della Polizia Municipale. "I risultati sono rassicuranti"

di Monica Campani

Il comandante della polizia municipale di Figline Incisa, Alessio Pasquini, e il sindaco Giulia Mugnai hanno fatto il punto sui risultati ottenuti in un anno di attività. Impegno per la circolazione, visti i tanti cantieri, l'ambiente e le evasioni fiscali

**6.500 sanzioni amministrative per violazione al codice della strada**, in primis per superamento dei limiti di velocità o assicurazioni scadute o assenti, un calo degli incidenti stradali, 118 posti di controllo. E poi 37 reati accertati, in maniera particolare in tema di ambiente o edilizia. **Al centro delle attività della Polizia municipale anche l'evasione fiscale**, e i gruppi di lavoro come quello per controllare la sicurezza dei cantieri fermi del territorio. Il comandante del corpo dei vigili urbani di Figline e Incisa, Alessio Pasquini, e il sindaco Giulia Mugnai hanno fatto il punto sui risultati ottenuti in un anno di attività.

**Sul fronte delle attività di polizia stradale sono state 6.500 le sanzioni elevate:** 1.663 per violazioni del superamento del limite di velocità, 29 per velocità pericolosa, 53 per assicurazione scaduta o assente, e poi quelle per soste non regolari e omesse revisioni. 139, invece, gli incidenti registrati: per fortuna nel 2015 nessun incidente mortale. 118 i posti di controllo effettuati per 266 ore impiegate, 889 i veicoli sottoposti a verifiche.

**Nel settore della polizia giudiziaria, invece, 37 sono stati i reati accertati:** 11 in materia ambientale. 53 gli accertamenti di violazioni amministrative: 941 i controlli. Infine l'attività di fronte office e di ufficio: in tutto 6.093 servizi.

**Particolarmente importanti anche i gruppi di lavoro formati nell'anno scorso:** tra tutti quello organizzato per i cantieri abbandonati. L'obiettivo è stato quello di far ripristinare le condizioni di sicurezza. 7 sono stati quelli dove la polizia municipale ha effettuato verifiche nel territorio di Figline Incisa. "Ma è doveroso precisare che in questi casi il Comune non può incidere sulla ripartenza dei lavori in cantieri fermi; al contrario, la sua competenza si focalizza sulla verifica del rispetto delle norme di sicurezza, in modo da prevenire e sanzionare eventuali situazioni di pericolo".

**Un altro gruppo di lavoro si è occupato invece dei controlli per la pubblicità su strade pubbliche e su accertamenti relativi ai passi carrabili.** Un'attività che si inserisce nel più ampio progetto di contrasto all'evasione fiscale, dal momento che si tratta di segnalare all'ufficio tributi del Comune eventuali infrazioni relative al mancato pagamento del servizio e di procedere con sanzioni amministrative. In riferimento a questo ambito di intervento, con particolare attenzione alla pubblicità su strada, è stata particolarmente controllata la SR69, dove sono state accertate circa 30 violazioni.

**Per prevenire, poi, situazioni non solo di degrado ma anche di pericolosità per la salute dei cittadini,** sta partendo il progetto di videosorveglianza su alcune ecostazioni comunali con la rotazione di telecamere mobili su quelle considerate più critiche sul territorio. Oltre alle telecamere mobili, il progetto prevede anche l'installazione di due dispositivi fissi tra Figline e Incisa, che serviranno ad assicurare un maggiore controllo del territorio e scoraggiare eventuali furti.

**Alessio Pasquini, comandante polizia municipale Figline Incisa:** "Le problematiche sono state essenzialmente legate al numero degli operatori rispetto a un territorio che riceve molta popolazione anche dai comuni limitrofi per i servizi: la nostra attività è stata toccata particolarmente dall'attività di polizia stradale. I cantieri per esempio hanno creato difficoltà oggettive di viabilità".

Data 05/02/2016 Pagina: /

**“Il 2015 è stato un anno interessante per l'attività operativa.** Sin dall'inizio abbiamo dato il via alle priorità per esempio con i gruppi di lavoro: dai cantieri alla pubblicità su strada fino ai passi carrabili”.

**Nel 2016 verranno replicate anche importanti iniziative come i progetti sull'educazione stradale nelle scuole** e le operazioni di contrasto all'evasione fiscale. Attività, quest'ultima, che continuerà ad essere svolta nel 2016 e possibilmente ampliata su altri ambiti di intervento.

**“Il lavoro della Polizia Municipale è indispensabile per garantire risposte immediate alle problematiche locali** – ha sottolineato il sindaco Giulia Mugnai -. Un lavoro di attenzione e cura di un territorio che negli ultimi anni è cresciuto molto sia in termini di flussi che di chilometri quadri. Siamo quindi molto soddisfatti delle attività di controllo svolte nel corso dell'anno perchè, tra le altre cose, hanno contribuito a riportare in primo piano il tema del decoro ambientale e, più in generale, quello della sicurezza. Due temi che ci stanno particolarmente a cuore e sui quali continueremo ad investire anche nel 2016”.

Data 05/02/2016 Pagina: /

## **Giorno della Memoria e giorno del Ricordo: Comune, Anpi e scuole insieme**

di Monica Campani

Le celebrazioni si sono tenute al Cinema nuovo di Figline. L'iniziativa che ha visto la proiezione del film "Pecore in erba" è stata organizzata dalla presidenza del consiglio comunale

Il Comune, Anpi e le scuole hanno celebrato, in un'unica data, il Giorno della Memoria e il Giorno del Ricordo. Le iniziative, riganizzate dalla presidenza del consiglio comunale di Figline Incisa, si sono tenute al Cinema nuovo.

**In particolare, la prima delle due, individuata a livello mondiale il 27 gennaio per ricordare le vittime dell'Olocausto**, segna l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz da parte dell'Armata Rossa; **il Giorno del Ricordo, invece, cade generalmente il 10 febbraio e commemora la tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle Foibe**, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra.

**All'incontro hanno preso parte la presidente Cristina Simoni, il sindaco Giulia Mugnai e il presidente dell'Anpi, Cristoforo Ciraci**. Il tutto accompagnato dalla proiezione di "Pecore in erba": un film di Alberto Caviglia, dal carattere provocatorio, uscito nel 2015 e incentrato sulla storia di un giovane attivista antisemita.

**"Dedicare una giornata a questi temi significa non dimenticare le stragi perpetuate nel corso della storia** – ha commentato il presidente Ciraci - **L'indifferenza è un male, perciò noi dell'Anpi ci impegniamo molto sulla sensibilizzazione per evitare che atrocità del genere si verificino ancora"**.

**"La decisione di trovare un unico momento di riflessione** – hanno detto la sindaca Mugnai e la presidente del Consiglio, Cristina Simoni – **nasce da un percorso condiviso con le scuole del territorio. Un modo per recuperare il senso di comunità, ricordando il passato ma anche riflettendo sul presente, perchè sono ancora troppi i contesti in cui i diritti umani vengono negati"**



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 05/02/2016 Pagina: 27

## A TEATRO 'DOPPIETTA' DELLA FINOCCHIARO

**DOMANI** e domenica il Teatro Garibaldi ospiterà "Calendar Girls" con Angela Finocchiaro, la celebre attrice protagonista di tante pellicole di successo che torna a Figline ad un anno di distanza

# Automobilisti indisciplinati Duemila multe per sosta vietata

**FIGLINE** *La Polizia municipale ha presentato i dati del 2015*

di PAOLO FABIANI

SONO numeri importanti, quelli della polizia municipale di Figline-Incisa presentati ieri mattina dal comandante Alessio Pasquini assieme alla sindaca Giulia Mugnai illustrando il bilancio del 2015, «soprattutto perché – ha precisato Pasquini – pur essendo il nostro un Comune di 25mila abitanti forni-

sce servizi e infrastrutture a una popolazione almeno doppia, se si considera che nel 'nostro' fondovalle ci sono cinema, supermercati e locali di ogni genere attraversato da un'arteria che, in pratica, è la parallela dell'Autosole». Con un organico di 17 agenti e due impiegati, nel 2015 sono state elevate 6.500 sanzioni per violazioni del codice della strada (2.098 i divieti di soste, 1.573 so-

ste a pagamento non regolari e 1.663 eccessi di velocità la più significative), 139 i sinistri rilevati, nessuno con il morto; 37 persone denunciate (11 per reati ambientali); sono stati eseguiti 53 accertamenti per violazioni amministrative, anche qui 17 sono riferite a violazioni in materia ambientale; 4 i sequestri amministrativi. La Polizia Municipale di Figline e Incisa ha effettuato 941 accertamenti fra edilizia, an-

nona, ambiente (fra pochi giorni entreranno in funzione anche le telecamere), 765 di questi eseguiti dalla nuova figura dell'«accertatore anagrafico» istituita recentemente dal Comune. Molto importante anche l'attività svolta in ufficio con 6.093 pratiche carteggiate, in tal senso Pasquini ha annunciato controlli a tappeto per il rilascio dei contrassegni agli invalidi, sono stati protocollati 3.767 atti; 41 ore sono state dedicate all'educazione stradale. «La nostra – aggiungono Pasquini e Mugnai – è un'attività mirata alla sicurezza stradale, al decoro, al monitoraggio ambientale, formazione del personale, educazione stradale nelle scuole e contrasto all'evasione fiscale. Per questo sono stati organizzati gruppi di lavoro mirati alla risoluzione di problemi specifici». Uno di questi si è occupato dei cantieri abbandonati per il ripristino delle condizioni di sicurezza, un altro si occupa del controllo della pubblicità stradale, un altro procede alla verifica dei passi carrai. Velocizzata la procedura delle pratiche legate agli incidenti stradali.



Il sindaco di Figline e Incisa Giulia Mugnai insieme al comandante dei vigili urbani Alessio Pasquini



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 05/02/2016 Pagina: 27

## **Orti sociali, le domande entro il 29 febbraio**

---

### **Figline**

---

**PER CHI** ha voglia di lavorare la terra per coltivare gli ortaggi per la famiglia, è arrivato il momento buono: basta rispondere al bando emesso dal Comune Figline e Incisa entro il 29 febbraio. Si tratta dell'affidamento degli 'orti sociali', un grande appezzamento di terreno situato nella zona di Scampata. Le domande, corredate con una marca da bollo di 16 euro, non sono riservate ai soli pensionati residenti nel Comune.

## **Comune, Anpi e scuole insieme, per un giorno Ricordo e Memoria**

---

### **Figline**

---

**SI È SVOLTO** ieri, al Cinema Nuovo (via Roma, Figline), l'incontro dedicato alle scuole per celebrare il Giorno della Memoria e il Giorno del Ricordo: due commemorazioni che, quest'anno, il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha deciso di concentrare in un'unica data.

Data 05/02/2016 Pagina: /

## Passerella pedonale priva di autorizzazione: il Comune ordina una nuova demolizione sul Ponterosso

di Eugenio Bini

Dopo il ponte fatto abbattere a seguito degli eventi alluvionali, adesso una nuova ordinanza del Comune di Figline e Incisa: una passerella pedonale sul torrente Ponterosso, all'interno dell'abitato dello Stecco, dovrà essere demolita.

### **Dopo la demolizione di un ponte**

(<http://valdarnopost.it/news/demolito-il-ponte-allo-stecco-dopo-il-via-libera-del-tribunale-delle-acque>), avvenuta a seguito dei fatti alluvionali del 2013, adesso il Comune ordina l'abbattimento di un'altra struttura presente sul Ponterosso.

**Si tratta di una passerella pedonale all'interno di una proprietà privata, allo Stecco. “In data 14 maggio,** personale di Polizia Idraulica di questa Amministrazione ha accertato il permanere, nelle pertinenze dei terreni distinti alla part.10 nel F.39 del Comune di Figline e Incisa Valdarno, di una passerella pedonale in attraversamento del Torrente Ponterosso, già iscritto al n.238 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Firenze. Da ricerche di archivio è emerso che il manufatto occupa senza titolo un'area fluviale, risulta privo di autorizzazione idraulica e non è sufficiente al transito delle piene[...]” si legge nella relazione della polizia idraulica della Città Metropolitana di Firenze, riportata nell'ordinanza del Comune.

**La struttura è utilizzata dai proprietari per raggiungere un terreno agricolo.** Con l'atto il Comune di Figline e Incisa ordina ai proprietari “di provvedere entro e non oltre 60 giorni (non rinnovabili) dalla notifica della presente alla demolizione della passerella pedonale descritta in premessa oggetto di accertamento di polizia idraulica”.

**E specifica:** “In caso di inottemperanza la presente ordinanza sarà eseguita a cura del Comune a spese dei responsabili dell'abuso”.



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Qualifazione Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 06/02/2016 Pagina: 36

## **FIGLINE E INCISA**

# Due telecamere per la sicurezza

**STA PER PARTIRE** il progetto di videosorveglianza nel Comune di Figline e Incisa, un servizio annunciato da tempo che aveva bisogno di particolari permessi per essere attivato. L'annuncio è stato dato dal comandante della Polizia Municipale Alessio Pasquini, che assieme alla sindaca Giulia Mugnai ha illustrato il bilancio annuale del Corpo. Le postazioni fisse saranno due e verranno posizionate nei punti strategici dei centri urbani di Figline e di Incisa, si occuperanno soprattutto del controllo del territorio. Per ovvi motivi non verrà resa nota la collocazione precisa, però oltre alla sicurezza dei cittadini il loro utilizzo sarà utile anche al controllo delle ecostazioni, per cercare di individuare quei cittadini che ancora non hanno capito che il sacchetto dei rifiuti va gettato negli appositi contenitori, e non fuori dai cassonetti.

**E A PROPOSITO** di rispetto dell'ambiente, la videosorveglianza comprende anche alcune postazioni mobili che Aer e vigili urbani – una collaborazione che anche nel 2015 ha dato buoni risultati che hanno permesso di rilevare, e sanzionare, 11 'smaltimenti scorretti' – alterneranno nelle aree dove si registrano i maggiori smaltimenti abusivi, le maggiori criticità. Senza comunque dimenticare di dare un'...occhiata al territorio circostante per intercettare eventuali topi d'appartamento. Quindi non ci saranno zone franche nel territorio, per cui in qualsiasi momento le autorità deputate potranno visionare le registrazioni e risalire agli autori degli eventuali reati, perché anche buttare per terra i grandi sacchi neri pieni di rifiuti rientra fra le varie tipologie di reato. L'ispettore ambientale, operando in sintonia con le telecamere e i vigili urbani, dovrebbe avere pertanto un compito più agevolato.

**Paolo Fabiani**



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 06/02/2016 Pagina: 36

## **CARNEVALE, TUTTI GLI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA**

**L'ULTIMO** week end di Carnevale propone un ricco programma di iniziative nel Valdarno fiorentino con sfilate di carri e maschere. Si comincia a Reggello dove oggi alle 14,30 si recupera la sfilata rinviata per il maltempo domenica 31 gennaio. Domani si sfila anche a Figline e Incisa.



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 07/02/2016 Pagina: 29

# Un Carnevale con il botto Carri e sfilate in tutti i paesi

## *Ultima domenica di festa: gli eventi in Valdarno*

di PAOLO FABIANI

**CARRI**, maschere, stelle filanti e coriandoli saranno i protagonisti di questa prima domenica di febbraio, ma ultima di un Carnevale abbastanza bagnato che ha costretto i vari organizzatori a rinviare le diverse manifestazioni. A Reggello infatti ieri pomeriggio la Croce Azzurra ha recuperato la sfilata del 31 gennaio, mentre oggi si completerà il programma con un altro corso mascherato con tanto di carri allegorici che alle 14,30 partirà da via Dante per dirigersi in piazza Potente attraversando tutto il centro cittadino. Lungo il percorso verranno organizzati giochi e intrattenimenti per tutti i bambini che parteciperanno alla sfilata, e al termine, nel Palazzetto dello Sport, il «Basket Reggello» premierà le tre maschere più originali e offrirà a tutti una ricca merenda per chiudere in bellezza. L'iniziativa reggellese è promossa dalla Croce Azzurra e dal Comune in collaborazione con il «Basket Reggello» la Filarmonica «G.Verdi» e la scuola materna 'Monte Tabor' di Caselli.

**NEL COMUNE** di fondovalle invece le sfilate sono due: una a Figline e una a Incisa. A Figline l'evento è organizzato dall'Oratorio Salesiani ed è uno dei corsi mascherati più importanti del Valdarno, grazie ai carri che vengono costruiti ogni anno nei capannoni di via Roma, ogni volta vengono proposti personaggi del mondo dei ragazzi e questa volta, addirittura,



**Carri, maschere e sfilate. Sono tanti gli appuntamenti in programma in Valdarno per questa domenica di Carnevale**

tura, ce n'è uno realizzato direttamente da giovani di varie nazionalità che da ottobre partecipano al progetto «Ragazzi in carta pesta», ideato dallo stesso Oratorio e finalizzato all'integrazione sociale. Alla realizzazione del progetto hanno contribuito sia il Comune che il Lions Club Valdarno.

Il carro del carnevale rappresenta

### IL PROGRAMMA

**Carri allegorici a Reggello, sfilate a Incisa e Figline  
Ecco gli appuntamenti**

la conclusione stessa del progetto. La sfilata, aperta da «Re Carnevale» con la sua Cadillac, parte alle 14,30 da piazza Ficino. Anche a Incisa la sfilata in maschera inizia alle 14,30, si svolgerà in via XX Settembre ed è organizzata dal Centro Commerciale Naturale

«Le botteghe del Petrarca». In programma ci sono anche tante sorprese, secondo lo slogan che «per Carnevale ogni scherzo vale». Martedì chiusura col botto, anzi con il falò, visto che dopo la sfilata, nel cortile dell'Oratorio ci celebrerà in pompa magna il 'processo al Carnevale' che, immancabilmente da molti anni, viene condannato al rogo per fare posto alla Quaresima.

**ANCHE** questa è una manifestazione nella manifestazione che richiama sempre molte persone. E non solo ragazzi. In quel contesto la Pro Loco premierà le maschere più belle. Festa di Carnevale oggi anche nella frazione incisana di Palazzolo, è organizzata dai volontari che frequentano la parrocchia e prevede giochi, canti e balli, che si terranno nel salone parrocchiale, per tutti coloro che parteciperanno.



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 07/02/2016 Pagina: 29

## **Scuola Serristori I genitori sul palco per raccogliere fondi**

---

**Figline Valdarno**

---

**GENITORI ATTORI** per raccogliere fondi per beneficenza a Figline. Sono quelli dei bambini che frequentano la scuola primaria e dell'infanzia «Serristori», che martedì mattina, ultimo giorno di Carnevale, alle 10 saliranno sul palcoscenico del Teatro Salesiani per portare in scena «Shrek», una fiaba di William Steig che ha per protagonista un orco verde.